

ACCORDO INTERCONFEDERALE REGIONALE SULLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PER LA CIG IN DEROGA 2016

Il giorno 29 dicembre 2015 presso la sede dell' Ente Bilaterale Artigianato Veneto, in Marghera Venezia, si sono incontrate:

- la CONFARTIGIANATO Imprese Veneto, rappresentata dal Presidente Luigi Curto, assistito dal Segretario regionale Patrizio Morettin e dal Responsabile della divisione Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto;

- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario generale regionale Mario Borin;

- la CASARTIGIANI del Veneto, rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal Segretario regionale Salvatore D'Aliberti e dal responsabile regionale per le relazioni sindacali Umberto D'Aliberti;

e

- la CGIL regionale Veneto, rappresentata dalla segretaria generale regionale Elena Di Gregorio, dalla segretaria regionale Tiziana Basso e da Patrizio Tonon, responsabile dipartimento dei settori produttivi – artigiano;

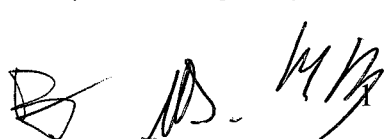
- la CISL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Franca Porto, dal segretario regionale Giulio Fortuni e da Stefano Stocco;

- la UIL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Gerardo Colamarco, dal segretario regionale Riccardo Dal Lago e da Giannino Rizzo;

PREMESSO CHE

- Il Ministero del lavoro ha disciplinato la concessione della CIG in deroga per gli anni 2014 e 2015 attraverso il decreto interministeriale n.83473 che dispone linee guida valide su tutto il territorio nazionale;
- Fermo restando quanto disposto dal decreto di cui al comma precedente, in base all'art.1 comma 164 della legge di stabilità 2016 il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente può essere concesso o prorogato a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a tre mesi nell'arco di un anno
- la Regione Veneto ha aperto un confronto tra le parti sociali sulla CIG in deroga 2016 per le tematiche che rimangono di competenza della Regione;
- l'accordo interconfederale nazionale del 10 dicembre 2015 ha dato attuazione all'art.27 del decreto legislativo 14/9/2015 n.148 in materia di fondo di solidarietà bilaterale alternativo (FSBA) per l'artigianato
- non è ancora stata determinata la data in cui detto fondo inizierà ad erogare le prestazioni per i dipendenti sospesi;
- il trattamento di cig in deroga cesserà dalla data in cui Fsba inizia ad erogare le prestazioni;
- le parti intendono far fronte alle sospensioni per mancanza di lavoro con lo strumento della CIG in deroga
- è necessario fornire un supporto agli operatori territoriali definendo una procedura che tenga conto dei percorsi sin qui sperimentati;
- l'istituto della CIG in deroga è finalizzato nell'artigianato al sostegno dell'occupazione e del lavoro;

le parti convengono quanto segue:



1) PROCEDURA PER RICHIESTA CIG IN DEROGA

L'impresa artigiana e/o associata che intenda ricorrere all'attivazione della CIG in deroga, utilizzando i verbali di consultazione sindacale allegati alla presente intesa (allegato 1A ed allegato 1B), dovrà seguire la presente procedura:

- a) Comunicazione dell'azienda all'associazione artigiana provinciale cui aderisce o conferisce mandato, di norma 9 giorni prima dell'inizio della sospensione, per l'avvio della relativa procedura. Tale comunicazione può essere effettuata tramite lettera AR, fax oppure posta elettronica utilizzando i modelli predisposti dalle relative Associazioni provinciali.

Oltre ai dati aziendali, settore di attività e, se del caso, dati dello Studio che ne gestisce i cedolini paga, la comunicazione dovrà specificare quanto segue:

numero totale dei lavoratori, numero di lavoratori coinvolti; la loro data di assunzione e qualifica; la data di attivazione della cig in deroga ; la durata della CIG in deroga per ogni lavoratore, indicando il periodo programmato oppure indicando periodi non consecutivi nel limite massimo di 3 mesi; eventuali precedenti periodi di CIG in deroga richiesti nel corso del 2016; la quantificazione delle ore complessivamente richieste di intervento CIG in deroga nel periodo indicato, la causale di richiesta da desumere dal comma 1 art. 2 D. Interm. 83473/14. A livello provinciale potranno essere richiesti dati aggiuntivi, rispetto a quanto sopra definito secondo la prassi già in atto.

- b) L'associazione provinciale, nei tre giorni lavorativi successivi, tramite AR o mail o fax o secondo la prassi in uso, informerà delle richieste pervenute le OOSS CGIL CISL e UIL territoriali.

L'impegno reciproco di favorire sempre l'attivazione della consultazione e la stipula del verbale di accordo è garantito dalla partecipazione di almeno un operatore sindacale.

Al termine della procedura di consultazione, che dovrà esaurirsi prima dell'inizio della sospensione, sarà redatto il verbale di consultazione sindacale, predisposto secondo l'allegato 1A (periodi non programmabili) oppure l'allegato 1B (periodi programmabili).

Nel caso di mancato accordo si applicherà quanto disposto dalle Linee Guida della Regione Veneto per la CIG in deroga 2016.

Il verbale sarà accluso all'istanza di CIG in deroga da presentare alla Regione del Veneto.

Non appena espletata la procedura l'azienda provvederà, se del caso tramite lo Studio/servizio di gestione paghe, agli adempimenti amministrativi necessari per l'attivazione di tale ammortizzatore.

In fase di prima attuazione nel corso del mese di Gennaio, fermo restando la procedura ivi prevista, i termini temporali riportati ai punti a) e b) che precedono sono meramente indicativi.

2) UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI ACCANTONAMENTO ORE

Il comma 8 dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 83473/14 prevede esplicitamente che l'impresa debba aver preventivamente utilizzato gli strumenti ordinari di flessibilità, ivi compresa la fruizione delle ferie residue. Tenuto conto che la contrattazione artigiana, sia nazionale che regionale, prevede vari strumenti contrattuali di accantonamento orario (ROL, flessibilità, banca ore) si conviene che gli stessi (se adottati in azienda) siano utilizzati nei periodi di mancanza di lavoro prima di accedere alla CIG in deroga. Per quanto concerne le ferie residue si intendono quelle residue dell'anno precedente e quelle maturate fino alla data di inizio delle sospensioni. Sono da escludersi le ferie programmate che coincidono, a mero titolo esemplificativo, con le chiusure aziendali.

Le parti si danno atto che le ferie maturate nell'anno di riferimento sono da considerarsi già programmate per le chiusure aziendali, ivi comprese le fermate produttive.

3) PRESTAZIONE EBAV

A favore delle imprese che utilizzano la presente procedura è prevista una prestazione Ebav, a titolo di rimborso forfettario del contributo addizionale INPS, una somma pari a 105 euro mensili per ogni dipendente che usufruisce della CIG in deroga. L'impresa deve risultare aderente ad Ebav ed in regola con i relativi versamenti.

La quota relativa al singolo dipendente sarà erogata nel caso in cui la CIG in deroga superi per ogni mese di calendario i 14 giorni. Per quanto riguarda l'attribuzione della prestazione ai Fondi di 1° livello Ebav, si richiama l'Accordo Interconfederale Regionale del 21 settembre 2009.

La prestazione sarà erogata solo nel caso in cui l'impresa presenti ad Ebav copia del verbale di accordo sottoscritto dall'associazione artigiana e dall'OOSS di cui al punto 1.

4) MODALITA' DI REDAZIONE DEL VERBALE DI ACCORDO ALLA LUCE DEL D.INTERM. 83473/14

Tenuto conto dell'impossibilità di programmare con certezza i periodi di intervento della CIG in deroga e visto che la nuova modalità di conteggio per tale ammortizzatore sociale tiene conto dei periodi autorizzati, e non di quelli "fruiti", le parti si danno atto che potranno essere utilizzate due diverse modalità:

- **A) un verbale di accordo in cui la CIG in deroga può essere usufruita in un arco temporale compreso tra il 1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2016 o la data di attivazione delle prestazioni FSBA se antecedente : in tal caso verrà redatto l'allegato 1A.**

Tale verbale si perfeziona allorquando:

- 1) venga predisposta dall'impresa per ogni periodo di ricorso alla Cig in deroga nell'arco temporale prima definito una apposita comunicazione (allegato 2) nella quale sono indicate il numero di ore complessivamente utilizzate;
 - 2) la medesima comunicazione sia debitamente sottoscritta ed inviata dall'impresa alle OOSS territoriali ed all'associazione artigiana che abbia sottoscritto l'allegato 1 A per il tramite di AR o mail o fax o la consegna a mano.
- **B) oppure in alternativa un verbale di accordo che indichi con data d'inizio e di scadenza un periodo già programmato e consecutivo: in tal caso verrà redatto l'allegato 1B.**

Conseguentemente l'impresa presenterà alla Regione tramite CO Veneto:

- nel caso A una domanda per ognuno dei periodi non consecutivi di utilizzo della CIG in deroga ed in questo caso l'impresa dovrà obbligatoriamente accludere per ogni singola domanda il verbale d'accordo (allegato 1A), le varie comunicazioni (allegato 2) e le prove documentali di invio del medesimo allegato 2, secondo quanto richiesto da CO Veneto.
- Nel caso B una domanda riguardante il periodo programmato indicato nel verbale, che sarà accluso alla domanda stessa;

5) RUOLO DELLE PARTI SOCIALI NELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DELLA CIG IN DEROGA

Considerata la maturità delle relazioni sindacali instaurate nel Veneto, di cui le parti si danno positivamente atto, le parti firmatarie indicano che la procedura prevista ai punti precedenti possa essere adottata da tutte le imprese artigiane del Veneto.

Il ruolo di assistenza delle Associazioni artigiane si considera esaurito attraverso la raccolta delle comunicazioni aziendali, il successivo inoltro alle Organizzazioni Sindacali e la chiusura della procedura, tramite sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale.

Il rimborso alle imprese di cui al punto 3) potrà essere erogato solamente attraverso la completa ed integrale osservanza della procedura contenuta nel presente accordo, ivi compreso quanto previsto al punto 4 che precede.

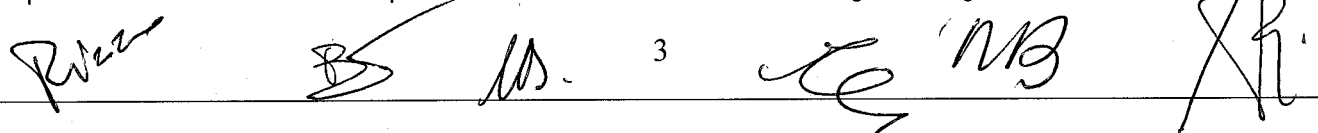
6) ATTIVAZIONE DELLE PRESTAZIONI FSBA E CIG IN DEROGA

Le parti si danno atto che dalla data di attivazione delle prestazioni FSBA cesserà l'utilizzo della CIG in deroga, anche se tale periodo è stato concordato in un momento antecedente e risulta in corso.

Da quel momento la domanda di prestazioni per le sospensioni sarà presentata a FSBA unicamente per il tramite di Ebav secondo le modalità e seguendo le procedure che saranno previste.

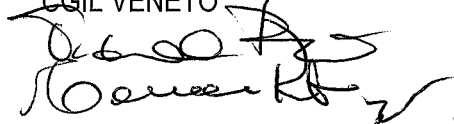
7) CLAUSOLE FINALI

Il presente accordo sostituisce il precedente accordo interconfederale regionale siglato il 29 dicembre 2014



CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO

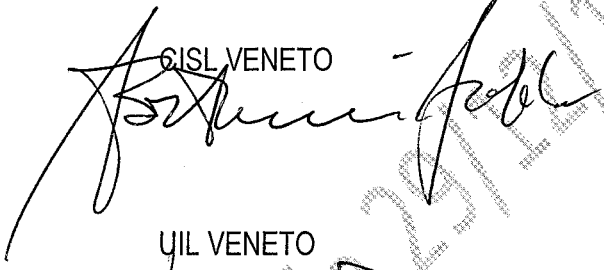
CGIL VENETO



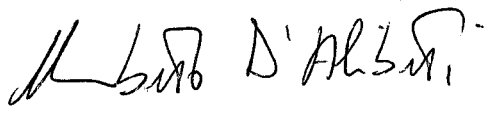
CNA DEL VENETO



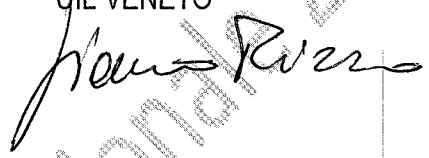
CISL VENETO



CASARTIGIANI DEL VENETO



UIL VENETO



accordo interconfederale regionale 29/11/15

VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE
PROCEDURA CIG IN DEROGA 2016 - ARTIGIANATO VENETO

Il giorno presso la sede della di si sono incontrati:
 la ditta con sede a
 via
 p.iva/c.f. attività settore rappresentata dal sig.
 assistita da per l'Associazione Artigiana di
 e la CGIL rappresentata dal Sig.; CISL rappresentata dal Sig.; UIL
 rappresentata dal Sig.;

al fine di esperire la procedura di consultazione sindacale prevista per la CIG in deroga per le aziende artigiane e per le aziende dei settori diversi associate all'O.A. sopra citata, destinatarie di tale ammortizzatore sociale e site nel territorio della Regione del Veneto.

Premesso che:

- o L'azienda ha natura artigiana; ovvero (*specificare di seguito*)
- o in data è stata avviata la procedura CIG in deroga dall'Associazione sopraindicata;
- o l'azienda, a causa, sarà interessata ad un periodo di minor attività lavorativa e pertanto ha manifestato la necessità di ricorrere alla CIG in deroga;
- o Sono stati utilizzati, i permessi e le ferie residue nonché gli altri istituti della flessibilità di orario previsti dalla contrattazione collettiva mentre per le ferie maturate si fa riferimento a quanto previsto dall'accordo interconfederale 29 dicembre 2015
- o L'azienda ha/non ha utilizzato precedenti periodi di CIG in deroga nel corso del 2016;

Le parti, tutto ciò premesso e dopo ampia discussione derivante da un'attenta valutazione della situazione produttiva aziendale, convengono/prendono atto della prevista sospensione dell'attività lavorativa con richiesta di intervento della CIG in deroga per un massimo di 3 mesi nel periodo compreso tra il e il per i seguenti lavoratori:

Lavoratore	Qualifica

I lavoratori coinvolti nella sospensione a zero ore e/o ad orario ridotto (*specificare di seguito:*) sono complessivamente (di cui operai, impiegati, intermedi....., apprendisti.....). Durante tali periodi i lavoratori potranno essere richiamati al lavoro nel numero e per il tempo necessari per portare a termine eventuali impreviste commesse. Il trattamento della Cig in deroga verrà corrisposto non appena in possesso delle previste autorizzazioni tramite pagamento diretto INPS ai lavoratori.

Dal momento dell'attivazione di FSBA cesserà la CIG in deroga e la domanda di prestazioni per le sospensioni sarà presentata a FSBA unicamente per il tramite di Ebav secondo le modalità e seguendo le procedure che saranno previste.

Con la firma del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito e concluso l'iter della consultazione sindacale previsto dall'accordo interconfederale regionale del 29 dicembre 2015. Oltre agli adempimenti previsti per la richiesta della CIG in deroga, l'impresa si impegna ad inviare le comunicazioni previste dall'allegato 2

Letto, confermato e sottoscritto. Per OOSS

L'azienda Per associazione artigiani
 (timbro e firma)

[Handwritten signatures and initials]

- Alle OOSS territoriali
- All' Associazione Artigiana provinciale di.....

COMUNICAZIONE

In riferimento al verbale d'accordo sulla CIG in deroga siglato in data
la ditta. con sede a
via
rappresentata dal sig.

tenuto conto che nel verbale sopracitato viene previsto un periodo massimo di **3** mesi nell'arco del 2016
comunica alle SSVV che il periodo di CIG in deroga sarà attivato come descritto di seguito.

Lavoratore	Qualifica	Periodo sospensione	NUMERO ORE PREVENTIVATE

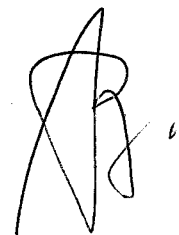
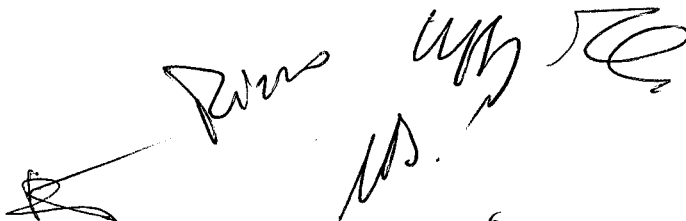
Sulla base di quanto sopra indicato il numero complessivo di ore da utilizzare per tale ammortizzatore sarà pari a.....

L'impresa:

- si impegna ad inviare ulteriori comunicazioni qualora avesse la necessità di attivare ulteriori periodi di CIG in deroga nel limite massimo di **3** mesi;
- è consapevole che il mancato invio di tale comunicazione non consente l'autorizzazione della CIG in deroga da parte della regione per il periodo richiesto;
- è consapevole che il mancato invio di tale comunicazione non permette di attivare la richiesta del contributo ad Ebav.

Località e data

l'azienda



allegato 1B PERIODI PROGRAMMATI

**VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE
PROCEDURA CIG IN DEROGA 2016- ARTIGIANATO VENETO**

Il giorno presso la sede della di
..... si sono incontrati: la ditta. con sede a
..... via
p.iva/c.f attività.....settore.....
rappresentata da.nome del titolare.....
assistita da.per l'Associazione Artigiana

e la CGIL rappresentata dal Sig.; CISL
rappresentata dal Sig.; UIL rappresentata dal
Sig.;

al fine di esperire la procedura di consultazione sindacale prevista per la CIG in deroga per le aziende artigiane e per le aziende dei settori diversi associate all'O.A. sopra citata, destinatarie di tale ammortizzatore sociale e site nel territorio della Regione del Veneto.

Premesso che:

- o L'azienda ha natura artigiana; ovvero (specificare di seguito)
- o in data è stata avviata la procedura CIG in deroga dall'Associazione sopra indicata per le seguenti causali:
- o Sono stati utilizzati i permessi e le ferie residue nonché gli altri istituti della flessibilità di orario previsti dalla contrattazione collettiva mentre per le ferie maturate si fa riferimento a quanto previsto dall'accordo interconfederale del 29 dicembre 2015;
- o L'azienda ha/non ha utilizzato precedenti periodi di CIG in deroga nel corso del 2016

Le parti, tutto ciò premesso e dopo ampia discussione derivante da un'attenta valutazione della situazione produttiva aziendale, convengono/prendono atto della prevista sospensione dell'attività lavorativa con richiesta di intervento della CIG in deroga nel periodo compreso tra il e il con le seguenti modalità:

- sospensione a zero ore/orario ridotto (specificare) per i lavoratori indicati di seguito:

Lavoratore	Qualifica	Periodo sospensione	NUMERO ORE PREVENTIVATE

Sulla base di quanto sopra indicato il numero complessivo di ore da utilizzare per tale ammortizzatore sarà pari a.....

I lavoratori coinvolti nella sospensione sono complessivamente (di cui operai, impiegati, intermedi....., apprendisti.....).

[Handwritten signatures and initials]

Durante tali periodi i lavoratori potranno essere richiamati al lavoro nel numero e per il tempo necessari per portare a termine eventuali impreviste commesse. Il trattamento della Cig in deroga verrà corrisposto non appena in possesso delle previste autorizzazioni tramite pagamento diretto INPS ai lavoratori.

Dal momento dell'attivazione di FSBA cesserà la CIG in deroga e la domanda di prestazioni per le sospensioni sarà presentata a FSBA unicamente per il tramite di Ebav secondo le modalità e seguendo le procedure che saranno previste.

Con la firma del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito e concluso l'iter della consultazione sindacale previsto dall'accordo interconfederale regionale del 29 dicembre 2015. Letto, confermato e sottoscritto.

L'azienda

Per OOSS

Per associazione artigiani

.....
(timbro e firma)

accordo interconfederale regionale 29/12/15

